

Sintesi non tecnica della valutazione sulla capacità di governance – Parte 2

Servizio di valutazione del PON Legalità
2014-2020



2.

Riduzione degli oneri
amministrativi dei beneficiari

VALUTAZIONE SULLA RIDUZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI DEI BENEFICIARI

Il quadro di sintesi della valutazione rimanda ad un Programma che vede un complesso di adempimenti amministrativi in capo ai beneficiari che, associato ad una loro capacità amministrativa mediamente limitata, rallenta l'attuazione dei progetti, soprattutto dal punto di vista finanziario laddove la fase di rendicontazione delle spese risulta quella più critica.

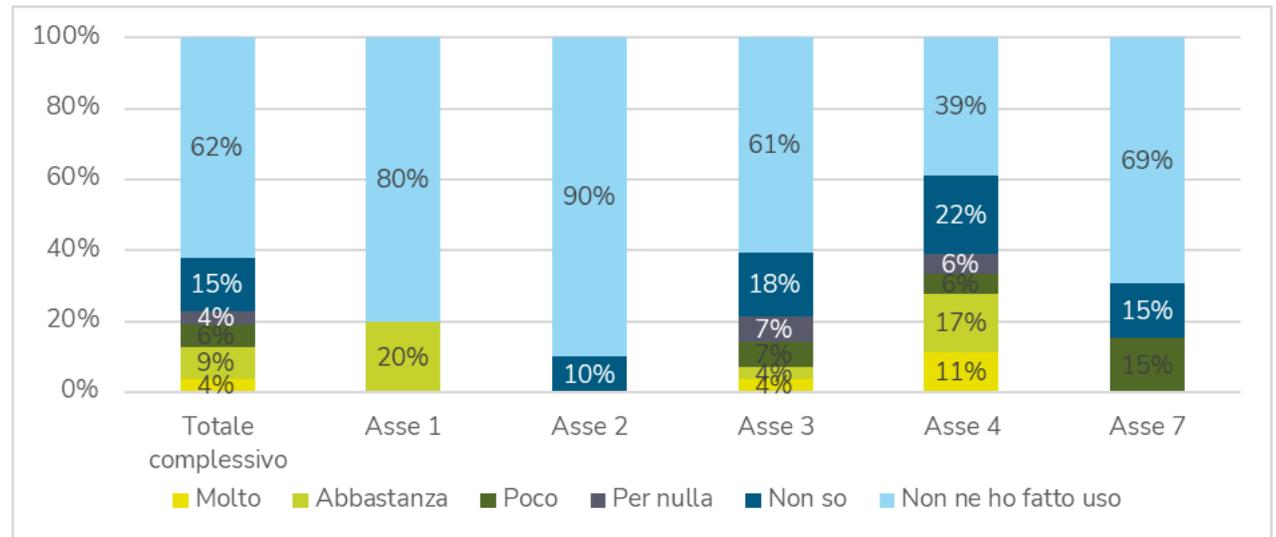
Gli sforzi compiuti dall'Amministrazione nel corso del tempo hanno avuto il pregio di offrire strumenti concreti (le Opzioni di costo semplificato e il Sistema Informativo ERA) ovvero forme di supporto (su tutte le task force territoriali) **che hanno generato effetti positivi anche se non sempre risolutivi.**

VALUTAZIONE SULLA RIDUZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI DEI BENEFICIARI: LE OPZIONI DI COSTO SEMPLIFICATO

4.

Le Opzioni di costo semplificato in fase di rendicontazione, laddove applicate, **hanno portato ad un tangibile effetto positivo** sia dal lato dei beneficiari che da quello dell'Amministrazione soprattutto in fase di controllo della spesa.

Ricorso ad opzioni di costo semplificato in fase di rendicontazione, e percezione sul grado di semplificazione rispetto a forme di rendicontazione a costi reali
(Se ha fatto ricorso ad opzioni di costo semplificato in fase di rendicontazione, ritiene che abbiano portato ad una tangibile semplificazione rispetto a forme di rendicontazione a costi reali?)



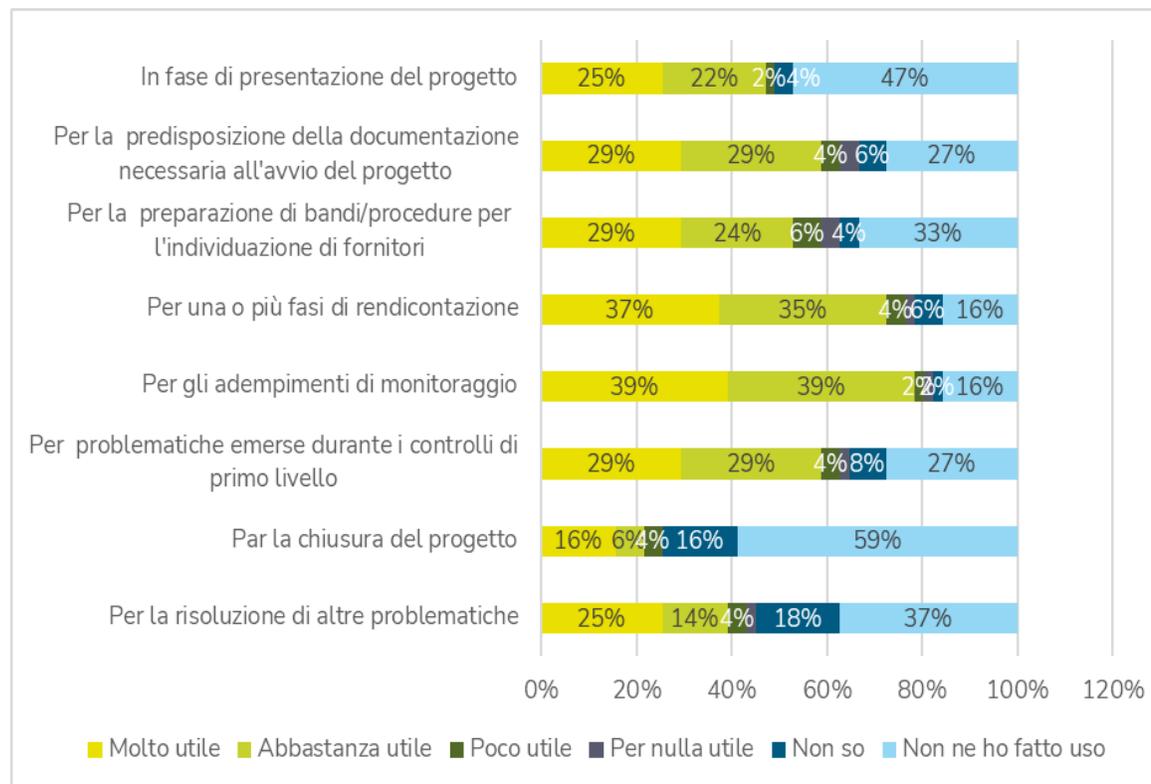
Fonte: elaborazione del Valutatore su indagine CAWI presso i beneficiari

Si evidenzia, tuttavia, che si tratta di uno strumento poco utilizzato all'interno del parco progettuale del Programma, trovando riscontro principalmente in progettualità dell'Asse 4, in ragione di Avvisi Pubblici che prevedevano esplicitamente ai fini della rendicontazione l'utilizzo di opzioni di semplificazione, a cui si aggiungono progettualità isolate negli Assi 5 e 7. L'utilizzo limitato si spiega con l'eterogeneità di tipologie di intervento finanziate dal Programma, che nella maggior parte dei casi prevedono attività difficilmente riconducibili ad un modello di costo standardizzabile (si pensi ad es. agli interventi sul tema della videosorveglianza dell'Asse 2 piuttosto che agli interventi di recupero e rifunionalizzazione di beni confiscati previsti nell'Asse 3).

VALUTAZIONE SULLA RIDUZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI DEI BENEFICIARI: LE TASK FORCE TERRITORIALI

Le **Task force territoriali** hanno consentito di sviluppare un positivo modello di avvicinamento tra i beneficiari e le strutture amministrative del Programma impattando positivamente nella fluidificazione dei processi amministrativi come confermato sia dai beneficiari, che ne hanno apprezzato l'impatto lungo tutte le fasi progettuali, che da parte dell'Amministrazione che ha potuto usufruire di un interlocutore diretto che facesse anche da filtro con i beneficiari stessi. Anche se permangono situazioni in cui l'intervento delle task force non è stato risolutivo, **il giudizio nel complesso è certamente positivo e questo modello andrebbe in futuro, se possibile, replicato anche al di fuori dell'ambito della programmazione comunitaria ed entrare nella gestione ordinaria.**

Principali occasioni in cui si è fatto ricorso alla Task Force territoriale e percezione sul grado di utilità
(Più in dettaglio, in che occasione ha fatto ricorso alla Task force territoriale e quanto ritiene sia stata utile?)

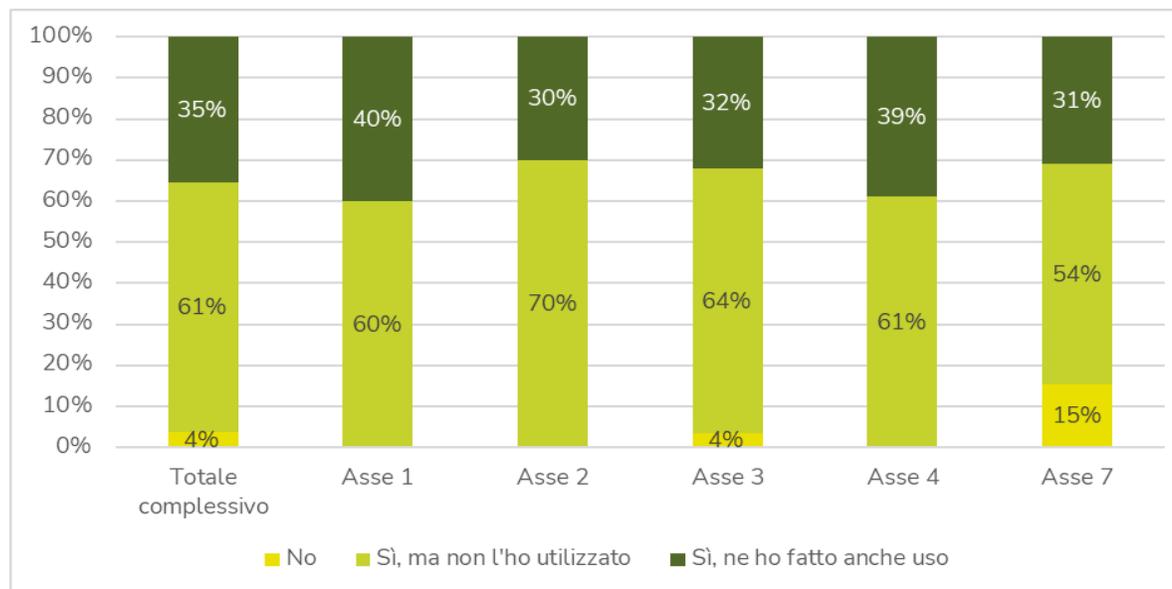


Fonte: elaborazione del Valutatore su indagine CAWI presso i beneficiari

VALUTAZIONE SULLA RIDUZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI DEI BENEFICIARI: IL SISTEMA INFORMATIVO

Sul nuovo sistema informativo ERA (Electronic Reporting Automation), a causa della sua solo recente implementazione, **risulta prematuro esprimere un giudizio**. Il sistema risulta, infatti, ancora poco utilizzato e, sebbene apprezzato da chi vi ha avuto accesso, la sua introduzione nella fase conclusiva dei progetti si è rivelata per diversi beneficiari come un appesantimento ulteriore della loro attività gestionale.

Conoscenza e utilizzo del sistema informativo ERA (È a conoscenza del nuovo sistema informativo ERA (Electronic Reporting Automation)?



Fonte: elaborazione del Valutatore su indagine CAWI presso i beneficiari

7.

Focus su Assistenza Tecnica

FOCUS ASSISTENZA TECNICA

∞

L'Assistenza Tecnica ha un ruolo che viene, in maniera pressoché unanime (tanto dai beneficiari quanto dalla stessa Amministrazione), riconosciuto come essenziale ai fini dell'attuazione del Programma.

La presenza di un articolato gruppo di lavoro soggetto ad un coordinamento unitario e composto da professionalità e figure specialistiche altrimenti non disponibili nell'Amministrazione ha rappresentato un valore tangibile. In particolare, ci si riferisce alla sua estrinsecazione a livello territoriale, attraverso le Task Force già menzionate.

5.

Focus Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)

FOCUS SUL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

Il **Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)** definisce le **azioni** finalizzate a **migliorare le criticità** riscontrate nella precedente programmazione e a favorire una **maggiore efficienza gestionale del Programma**. Tutte le **misure del PRA** sono state attuate e/o sono tuttora in corso di realizzazione, per sostenere la fase di chiusura del PON.

In sintesi le misure hanno riguardato

- ❑ **Interventi di semplificazione legislativa e procedurale:** riorganizzazione sito, supporto metodologico, *opzione di costo semplificato (poche applicazioni)* monitoraggio e *sostegno all'attività di controllo (miglioramenti)*
- ❑ **Interventi sul personale,** per rafforzare le competenze degli uffici di gestione e controllo del Programma, con corsi, seminari e attività di *training on the job*.
- ❑ **Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni,** le misure più importanti, attraverso:
 - **monitoraggio rafforzato:** piani annuali, *task force territoriali e tutoring*
 - **Implementazione sistema informativo ERA,** entrato in funzione nel 2022, con potenzialità di semplificazione
 - strumenti di attuazione del codice di condotta del partenariato

FOCUS SUL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

- ❑ Le **task force** e i **servizi di tutoring** (presidi on site) hanno favorito l'attuazione nel territorio
- ❑ Il nuovo **sistema informativo**, operativo nel 2022, contribuirà alla semplificazione e digitalizzazione dei processi
- ❑ **Permangono alcuni ambiti di criticità** delle procedure, soprattutto nella fase di attuazione

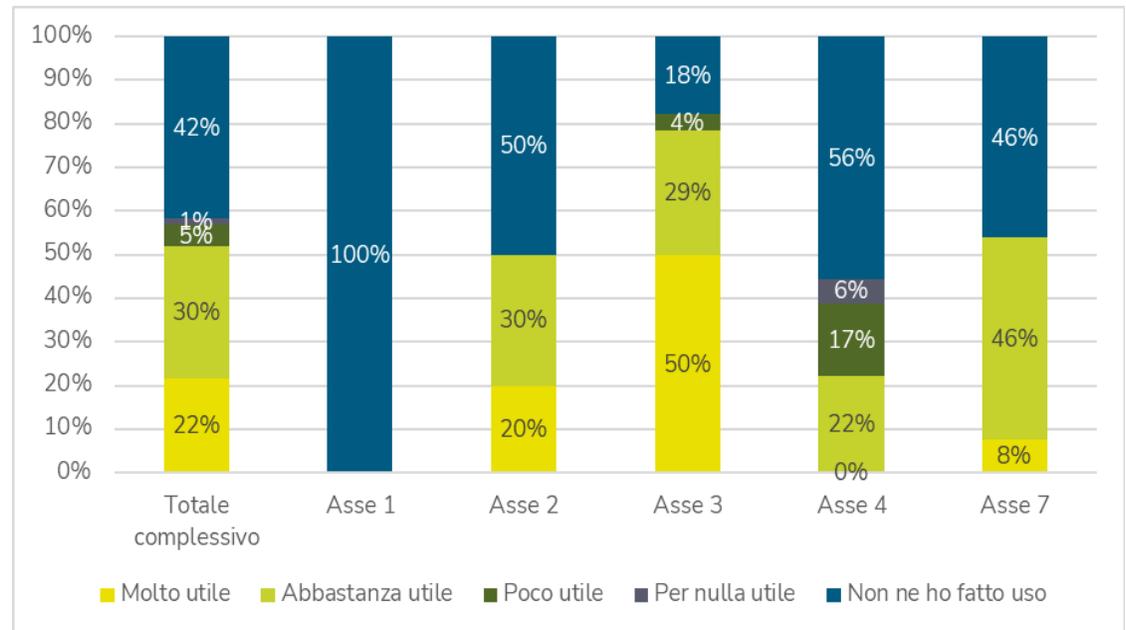
Focus: le evidenze sul servizio di tutoring

L'indagine CAWI rivolta ai beneficiari ha confermato l'**efficacia del tutoring** per i beneficiari che li hanno utilizzati.

In particolare, **il 52% dei rispondenti ritiene tali servizi molto o abbastanza utili per semplificare** le procedure del progetto.

Nel caso dell'Asse 3 (inclusione sociale attraverso il recupero dei beni confiscati) che coinvolge direttamente i *comuni*, la percezione è ancora più elevata e *il servizio di tutoring è stato considerato molto e abbastanza utile dal 79% dei beneficiari.*

Percezione sull'utilità delle azioni di tutoring, realizzate attraverso presidi dell'Assistenza tecnica in loco per semplificare le procedure di gestione (e ridurre gli oneri amministrativi) del suo progetto (Ritiene che le azioni di tutoring nel territorio rivolte ai beneficiari, realizzate attraverso presidi dell'Assistenza tecnica in loco, siano state efficaci per semplificare le procedure di gestione (e ridurre gli oneri amministrativi) del suo progetto?)



Fonte: elaborazione del Valutatore su indagine CAWI presso i beneficiari

12.

Comunicazione del PON

GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ATTIVATI DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA

La scelta degli strumenti di comunicazione prioritariamente utilizzati è stata coerente, nel corso della programmazione, con le fasi di attuazione del Programma e, di conseguenza, con gli obiettivi comunicativi pertinenti in ciascuna di esse.

Da giugno 2017 a maggio 2019, i principali sforzi si sono concentrati sul **far conoscere il programma e le opportunità di finanziamento**, principalmente attraverso: i) la creazione del sito web del Programma e dei suoi contenuti; ii) la realizzazione di incontri e seminari nelle principali Regioni target del Programma al fine di far conoscere le opportunità a disposizione (con la produzione, per tali occasioni, di gadget e materiali informativi), abbinata alla partecipazione a fiere ed eventi organizzati da terzi;

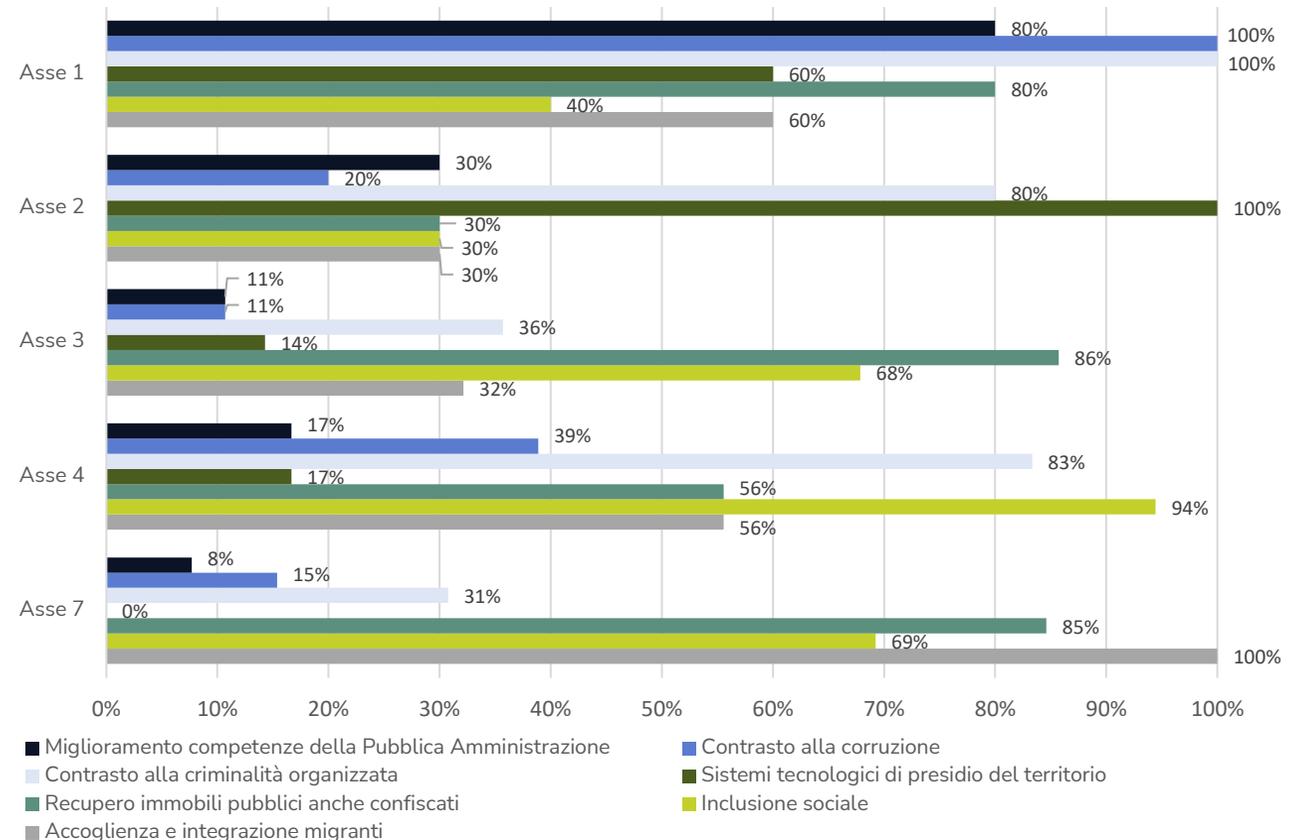
In seguito, da giugno 2019 a ottobre 2021, oltre a portare avanti le azioni già precedentemente intraprese, gli strumenti di comunicazione principalmente attivati sono stati i canali digitali e in particolare i social network (con l'apertura dei profili Facebook e Twitter), alimentati anche da una significativa produzione di materiali audio visivi, al fine di **divulgare le informazioni sulle azioni finanziate e sensibilizzare circa i risultati che intendono promuovere**; parallelamente, l'Autorità di Gestione si è inoltre impegnata nella realizzazione di seminari e workshop formativi e informativi rivolti ai beneficiari dei finanziamenti, **per supportarli nell'attuazione delle progettualità finanziate e nell'adempimento degli obblighi di comunicazione**.

LA CONOSCENZA DELLE AZIONI DEL PROGRAMMA DA PARTE DEI BENEFICIARI

I rispondenti si ritengono in gran parte informati sia circa le azioni co-finanziate dal PON sia rispetto al ruolo dei Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE). Il 66% dei beneficiari che hanno risposto all'indagine si ritiene, infatti, molto o abbastanza informato circa le azioni cofinanziate dal PON e il 71% circa il ruolo dei Fondi SIE.

Con riferimento agli ambiti di intervento del Programma, i beneficiari finanziati attraverso gli assi di inclusione sociale (Assi 3, 4 e 7), mostrano una minore consapevolezza di quanto finanziato dal Programma in termini di contrasto alla corruzione e di presidio tecnologico del territorio (tematiche affrontate dagli Assi 1 e 2), e di miglioramento delle competenze della PA (tematica su cui si focalizza l'Asse 5).

Conoscenza dei principali ambiti di intervento del PON Legalità 2014-2020 per asse (In quali dei seguenti ambiti di intervento le risulta che il PON Legalità 2014-2020 operi?)



Fonte: elaborazione del Valutatore su indagine CAWI presso i beneficiari

GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA UTILIZZATI DAI BENEFICIARI

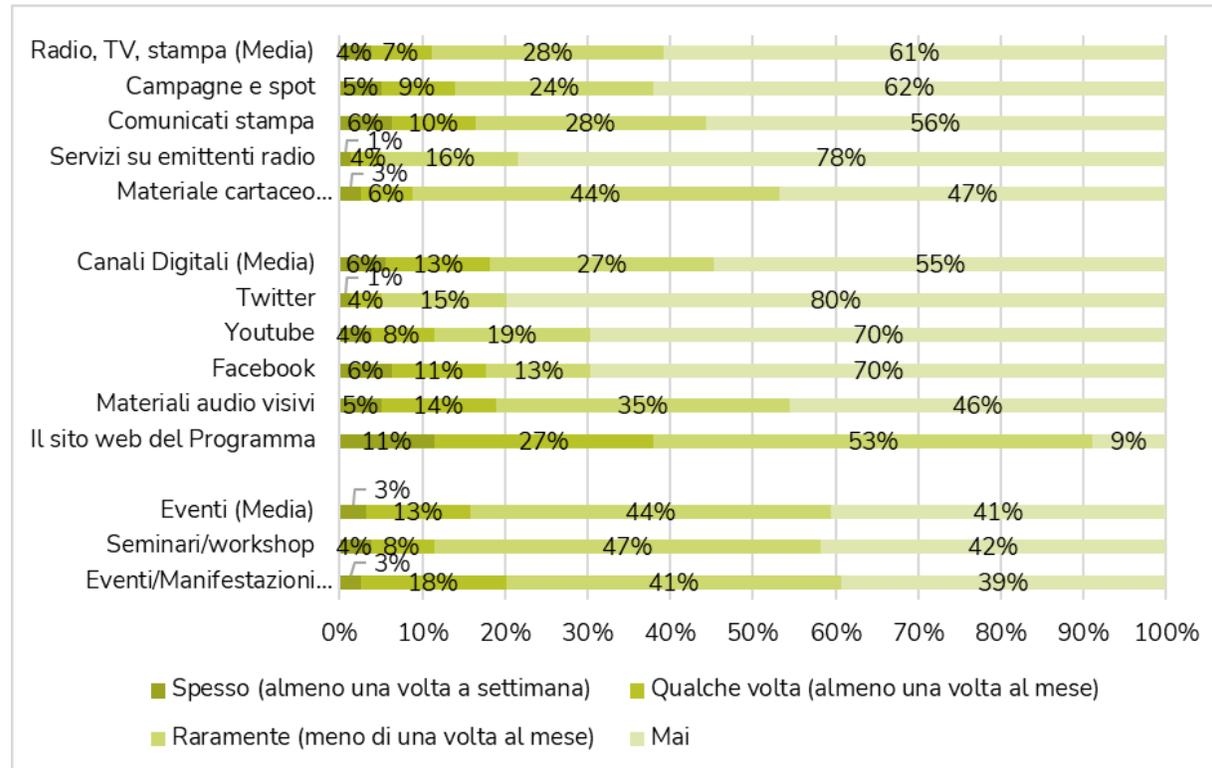
I buoni risultati complessivi circa la conoscenza del Programma sembrano essere in gran parte generati dall'utilizzo di un buon sito web del Programma. **Il sito web risulta, coerentemente con gli obiettivi della Strategia, lo strumento utilizzato con maggiore frequenza** dai beneficiari per il reperimento di informazioni sul Programma e da un'analisi specifica del sito web, si conferma la **semplicità di individuazione del sito del Programma e la presenza di tutte le relative informazioni di rilievo.**

La quasi totalità dei rispondenti all'indagine dichiara di utilizzare il sito web (72 beneficiari su 79 rispondenti) e circa due beneficiari su cinque (30 in totale) affermano di visitarlo almeno una volta al mese.

La pagina "Comunicazione" del sito, tra tutte quelle "di primo livello", è quella con la frequenza di rimbalzo inferiore* (14% nel 2021), indicando come la gran parte degli utenti che hanno visualizzato per prima questa pagina, hanno poi proseguito la navigazione all'interno del sito anziché uscire. Questo è da considerarsi senz'altro come un segnale positivo dell'efficacia dei contenuti comunicativi trasmessi tramite il sito, che invogliano il visitatore a informarsi ulteriormente.

Seppur con una minore frequenza, si registra una fruizione comunque significativa degli eventi e dei materiali informativi cartacei, utilizzati da poco più della metà dei beneficiari intervistati.

La frequenza di utilizzo dei canali di comunicazione del PON Legalità per il reperimento di informazioni relative al Programma (Con quale frequenza utilizza i seguenti canali di comunicazione del PON Legalità?)



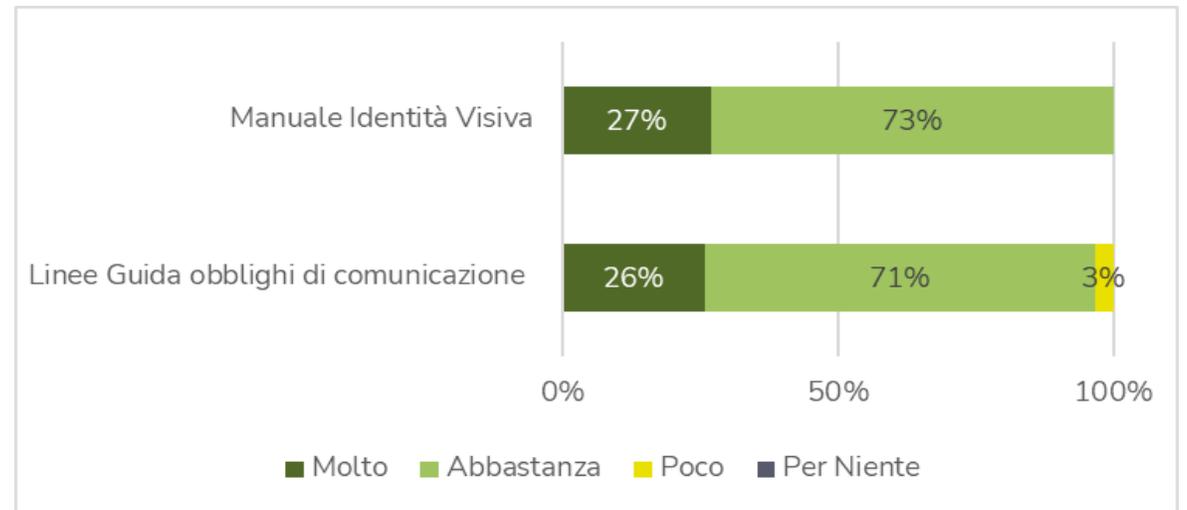
Fonte: elaborazione del Valutatore su indagine CAWI presso i beneficiari

LA SODDISFAZIONE DEI BENEFICIARI RISPETTO AGLI STRUMENTI DI SUPPORTO OPERATIVO PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

Dall'indagine emerge una buona soddisfazione dei beneficiari rispetto agli strumenti di supporto operativo forniti per l'adempimento degli obblighi di comunicazione messi a disposizione dall'AdG (le Linee guida agli obblighi di comunicazione e il Manuale di identità visiva).

La quasi totalità dei beneficiari che conosce le Linee guida agli obblighi di comunicazione (62 beneficiari) e il Manuale di identità visiva (37 beneficiari), considera entrambi gli strumenti molto o abbastanza utili.

Grado di soddisfazione circa la chiarezza ed esaustività delle informazioni fornite nelle "Linee guida agli obblighi di comunicazione" e da Manuale di Identità visiva. (In che misura ritiene che siano chiare ed esaustive le informazioni fornite nelle "Linee guida agli obblighi di comunicazione" e nel "Manuale dell'Identità visiva"?)



Fonte: elaborazione del Valutatore su indagine CAWI presso i beneficiari

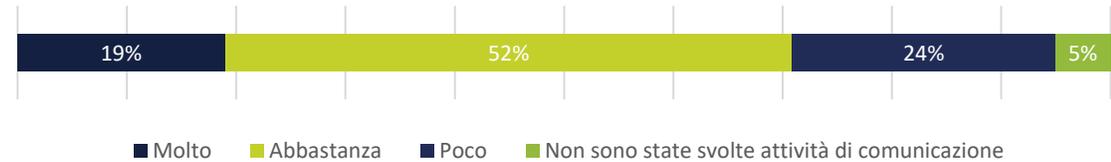
LA PERCEZIONE DEI BENEFICIARI RISPETTO AL PROPRIO CONTRIBUTO ALLA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA

La stragrande maggioranza dei beneficiari dei progetti partecipanti all'indagine ritiene di avere contribuito a diffondere le informazioni del Programma.

Il 71% dei rispondenti dichiara di avere contribuito "molto" o "abbastanza" alla diffusione di informazioni sul PON Legalità, specialmente la totalità degli Enti del terzo settore e la stragrande maggioranza (78%) delle Amministrazioni centrali. Tuttavia, il 24% del campione ha contribuito poco ed il 5% non ha mai svolto attività di comunicazione.

Tra gli strumenti di comunicazione più frequentemente utilizzati per informare e sensibilizzare il pubblico in merito alla realizzazione dei progetti finanziati dal PON Legalità, si evidenzia una pagina dedicata sul proprio sito web (42% dei rispondenti), Facebook (41%), cartellonistica ed affissioni (38%) ed incontri e seminari (35%).

Contributo dei beneficiari alla diffusione di informazioni sul PON Legalità attraverso le attività di comunicazione dei propri progetti (A suo avviso, in che misura il suo Ente ha contribuito, attraverso le attività di comunicazione dei propri progetti, a diffondere le informazioni sul PON Legalità?)



Strumenti di comunicazione più frequentemente utilizzati per informare e sensibilizzare il pubblico in merito alla realizzazione dei progetti finanziati dal PON Legalità (Quali strumenti di comunicazione il suo Ente ha utilizzato più frequentemente per informare e sensibilizzare il pubblico in merito alla realizzazione dei progetti finanziati dal PON Legalità di cui è beneficiario?)

